



Relazione sull'attività dell'anno 2010

(ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 79)

Componenti la Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana
(insediata dal Presidente del Consiglio regionale il 12 ottobre 2010)

Presidente: **Rossella Pettinati**

Vice Presidenti: **Angela Notaro e Clotilde Giurleo**

Componenti:

Laila Abi Ahmed, Luciana Bartolini, Laura Bottai, Michela Maria Ciangherotti detto Stelli, Alessandra Dori, Roberta Gavagna, Chiara Legnaiuoli, Roberta Naldini, Cristina Pacini, Carolina Persi, Anna Maria Romano, Barbara Scalabrino, Anna Scattigno, Alessandra Valenti, Franca Vennarini.

E' componente di diritto della commissione, **la consigliera regionale di parità: Avv. Marina Capponi**

Premessa

La Commissione regionale per le pari opportunità è stata istituita per la prima volta in Toscana nel 1987 per promuovere, come previsto dall'articolo 3 della Costituzione, le condizioni di pari opportunità tra donne ed uomini e per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne.

L'articolo 55 del nuovo Statuto della regione Toscana, in vigore dal 2005, colloca la Commissione tra gli organi di tutela e garanzia ed attualmente è disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76. recante: "Commissione regionale per le pari opportunità" approvata dal Consiglio regionale il 9 dicembre 2009 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 54 del 18 dicembre 2009, parte I.

La Commissione è un organismo autonomo che esprime pareri facoltativi ed obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per la condizione femminile.

Esercita funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità.

Cura gli adempimenti in materia di banca dati dei saperi delle donne.

Elabora progetti di intervento, promuove studi, ricerche e convegni finalizzati all'attuazione delle politiche di genere.

La Commissione è composta da un numero massimo di 20 donne nominate dal Consiglio regionale e scelte tra coloro che abbiano riconosciute esperienze di carattere scientifico, sociale, culturale, professionale, economico, politico in riferimento ai compiti della Commissione medesima.

La Consigliera regionale di parità è componente della Commissione.

Le componenti restano in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale che le ha nominate.

~~~~~

Un'esposizione corretta dell'attività svolta dalla Commissione regionale pari opportunità nell'anno 2010, impone di distinguere due diverse fasi temporali cui imputare i suoi interventi, fasi coincidenti con la fine della precedente legislatura e l'inizio della nuova, che ha visto il rinnovo della composizione della CRPO (12 ottobre 2010) successivamente e ben oltre 4 mesi lo scioglimento di quella precedente (luglio 2010).

E' evidente che tale evolversi di eventi ha inciso profondamente sull'attuazione del programma, che è stato realizzato in parte dalla precedente commissione, poi sospeso e successivamente ripreso nella ultima parte dell'anno 2010, (sostanzialmente da novembre in poi) che ha visto protagonista la commissione nella sua nuova composizione.

Questa ultima ha scelto di dare solo in parte attuazione ai precedenti obiettivi e riprogettandone per la rimanente parte dell'anno anche altri.

Alla luce di quanto sopra risulta difficile individuare e/o quale sia stato l'obiettivo qualificante della attività della commissione per l'anno 2010 si rilevano infatti tanti interventi, sia pur prestigiosi, ma frammentari caratterizzati da un impegno profuso in ambiti molto differenziati.

## **1. Risorse finanziarie a disposizione della Commissione**

Il bilancio del Consiglio regionale 2010, ha stanziato per la Commissione pari opportunità risorse finanziarie complessive pari a Euro 142.100,00 di cui 87.300,00 Euro per Indennità di funzione, rimborsi spese e trattamento economico di missione”, 41.000,00 Euro per l’attuazione del programma di attività, 12.000,00Euro per studi, ricerche e conferimento incarichi, e 1.800,00 Euro per spese di piccola rappresentanza.

Nel corso dell’anno con una variazione di bilancio 12.000,00 euro sono stati spostati dal capitolo 5330 (studi e ricerche) sul capitolo 5320 (Spese per l’attuazione del piano di attività).

La Commissione ha svolto il suo lavoro attraverso gli organi interni (Presidente, Ufficio di Presidenza, Gruppi di lavoro) ed il supporto del suo Settore di Assistenza.

Gli obiettivi sono stati raggiunti nonostante la cronica carenza del personale che ha visto gli addetti alla struttura oltremodo impegnati rispetto ai loro compiti di istituto.

## **2. Pareri espressi sugli atti di competenza del Consiglio Regionale**

L’articolo 5 della legge regionale n. 76 del 2009, prevede che la Commissione esprima pareri obbligatori sulle proposte di legge di competenza del Consiglio in materia elettorale, di nomine, pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale, sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore, sui programmi di attività dell’Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana e dell’Agenzia regionale di sanità.

La Commissione, inoltre, può esprimere osservazioni facoltative su tutte le proposte di atti di competenza del Consiglio regionale, relativamente ai profili attinenti al rispetto ed alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e non discriminazione tra i generi.

Il parere è predisposto evidenziando in una parte propriamente motivazionale le osservazioni critiche sulla coerenza della proposta normativa con le norme poste a tutela delle pari opportunità ed eventualmente, a titolo collaborativo, sono formulati rilievi alla competente commissione consiliare.

Anche per l’attività concretamente svolta in questo ambito dalla Commissione nell’anno 2010, ha inciso il periodo di interruzione dell’attività che la stessa ha conosciuto( 23 luglio - 12 ottobre), anche se tale adempimento è stato comunque osservato.

Nel merito si sottolinea che dalla quasi generalità dei pareri resi nella prima metà dell’anno, la Commissione ha incisivamente ribadito che la rappresentanza equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale è un’azione positiva finalizzata a combattere ogni tipo di discriminazione ed è volta a realizzare opportunità equivalenti, così come previsto anche dal vigente Statuto regionale (in tal senso la proposta di legge n. 1 del 21 maggio 2010, recante: “ Nuove norme per l’elezione del Consiglio regionale e del presidente della Giunta regionale”)

Nella seconda parte dell’anno, la “nuova“ ed attuale Commissione, come anticipato si è pronunciata sulla proposta di legge n. 35 del 5 novembre 2010, recante: “ legge finanziaria per l’anno 2011” , esprimendo una forte preoccupazione sul mantenimento delle disponibilità finanziarie necessarie a garantire la necessaria continuità alle politiche di genere e la piena attuazione degli impegni assunti per il sostegno al lavoro e all’imprenditorialità femminile, e degli obiettivi del nuovo quadro normativo di riferimento in materia di parità tra donne e uomini.

In particolare, la Commissione ha espresso alcune considerazioni in merito alla Legge regionale 2 aprile 2009, n. 16, “Cittadinanza di genere”, alla Legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 “Norme contro la violenza di genere”, nonché in tema di Finanza etica e Microcredito, effettuando un esplicito richiamo per l’agevolazione delle iniziative femminili nell’ambito imprenditoriale e professionale. Per tale finalità, la Commissione ha manifestato la disponibilità a contribuire alla definizione della nuova normativa.

Con riferimento all’attività di comunicazione, trasparenza ed informazione esterna, nel corso del 2010, la Commissione ha ritenuto di far conoscere i pareri formulati all’esterno al fine di rendere nota la propria collaborazione alla produzione normativa regionale volta a garantire la valorizzazione della differenza di genere.

Lo strumento con cui è stata attuata questa finalità è stata un’apposita ed aggiornata sezione nel sito internet della Commissione medesima, dedicata ai pareri ed alle osservazioni.

### **3. Iniziative ed interventi specifici in materia di pari opportunità. Anno 2010**

- Tavola rotonda “Nuove famiglie: tra presente e scenari futuri, (accreditato presso l’ordine degli avvocati) che ha analizzato gli aspetti storici e giuridici del matrimonio civile e quindi le trasformazioni familiari con particolare riferimento alle tematiche collegate ai figli ed alle loro relazioni in conseguenza di mutamenti nella costituzione del nucleo familiare.  
All’iniziativa hanno partecipato il Presidente Volontaria Giurisdizione - Corte d’Appello di Firenze, la Presidente dell’Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e per i Minori Toscana, nonché ricercatori e studiosi di vari dipartimenti di psicologia e di psicoanalitica di rilevanza nazionale.
- Il tema “salute delle donne” è stato tra i primi affrontati dalla Commissione, attraverso la realizzazione di un evento organizzato in collaborazione con l’associazione internazionale Dragon Boet, che raccoglie la adesione di donne che hanno incrociato e vinto la battaglia contro il tumore al seno, malattia che travalica i confini del danno alla salute, recando ferite che incidono sullo aspetto estetico della donna e conseguentemente sulla sua femminilità, condizionando in negativo una equilibrata vita di relazione.  
Le donne iscritte alla richiamata associazione, realizzano progetti di recupero sia psichico che fisico, attraverso la pratica dello sport, e in particolare del canottaggio (a Firenze, in Arno), pratica che concorre alla ripresa della tonicità muscolare prevenendo al tempo stesso eventuali ricadute.  
La Commissione ha inteso valorizzare e promuovere la conoscenza di questa esperienza attraverso la realizzazione di una serata (che ha registrato una notevole partecipazione di pubblico femminile) presso il Cinema Odeon, in cui attraverso la proiezione di un video che riprendeva le canoe nel loro percorso sull’Arno, particolarmente suggestivo perché rendeva percepibile la vitalità espressa da queste donne nella pratica del canottaggio, rendendo concreta l’idea della effettiva positività di tale esperienza sul loro sfortunato vissuto.
- Sul versante della tutela dei diritti umani l’impegno della Commissione si è realizzato attraverso una iniziativa di sensibilizzazione nei confronti del dramma dei 30.000 desaparecidos argentini, attraverso la diffusione di un video, contenente di un importante documentario che inquadra storicamente e che attualizza la lotta de las Madres de Plaza de Mayo in materia di giustizia e diritti, attraverso il loro impegno specifico per la ricostruzione del tessuto sociale nei quartieri poveri.  
Tale video era stato programmato per avere un’ampia fruizione, sia nei confronti degli studenti delle scuole superiori sia nei confronti delle donne, per testimoniare una fattiva modalità al femminile di opposizione non violenta all’ingiustizia e di presenza sul territorio, particolarmente efficace nelle realtà marginali.

L'iniziativa di diffusione del video tra gli studenti era stata progettata da realizzare in collaborazione con il parlamento degli studenti, che però all'epoca era in fase di rinnovo, circostanza che ha reso impossibile organizzare un incontro tra l'organismo rappresentativo degli studenti ma che è già stata nuovamente calendarizzata e sarà realizzata tra breve.

- Un ulteriore intervento ha avuto ad oggetto l'ulteriore ampliamento della sezione specializzata del centro di documentazione, sezione attraverso cui la Commissione ha inteso ampliare i propri servizi destinati alla tutela delle donne immigrate e perseguire la promozione della crescita culturale delle donne immigrate, tramite il reperimento, la selezione e la dotazione di testi consultabili presso la sede della Commissione, espressamente finalizzati allo studio ed alla conoscenza dei costumi delle diverse etnie presenti sul territorio, in relazione alla condizione nonché alla situazione sociopolitica degli stati di provenienza con riferimento alla evoluzione normativa e socioculturale avente ad oggetto le donne
- Tra le attività realizzate nel corso del 2010 occorre ricordare l'attivazione del database della Banca Dati dei Saperi delle Donne. Detto strumento, ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale n. 16 del 2009, con lo scopo di raccogliere informazioni, attraverso la presentazione di curricula, circa le esperienze di carattere scientifico, culturale, artistico, professionale, economico e politico delle donne che lavorano o risiedono in Toscana. La banca dati si compone di due sezioni separate: una rivolta alle donne che desiderano inserire il proprio curriculum on-line, l'altra destinata agli Enti Pubblici che desiderano ricercare particolari esperienze e competenze femminili. Tale attività è stata presentata in conferenza stampa dalla presidente la commissione regionale per le pari opportunità e dall'Assessore alle pari opportunità.  
Nel corso dell'anno, l'ufficio ha provveduto a promuovere la conoscenza e ad incentivare l'uso di tale strumento attraverso la diffusione a livello regionale di una nuova brochure informativa indirizzata a tutte le Amministrazioni Pubbliche del territorio regionale. Attualmente la Banca Dati accoglie 401 curricula di donne che hanno reso disponibili in rete le proprie conoscenze e competenze proponendosi per una partecipazione attiva negli organismi amministrativi di vari Enti Pubblici; purtroppo risultano iscritti soltanto 10 Enti Pubblici.
- Relativamente alle relazioni con l'Unione europea, la Commissione ha partecipato alle iniziative, già avviate nel corso del 2009, finalizzate alla costituzione della rete di città europee per la definizione delle politiche degli usi del tempo. Detta manifestazione si è tenuta a Barcellona con la presenza di una Vice Presidente ed una componente la CPO ha evidenziato l'importanza delle politiche volte a conciliare i tempi di vita con quelli di lavoro nell'organizzazione sociale e nella pianificazione delle città e delle aree metropolitane.  
Varie città europee stanno elaborando politiche che abbiano questa precisa finalità anche con percorsi di innovazione rispetto a precedenti esperienze.  
L'evento si è posto un duplice obiettivo: da un lato riflettere su quali siano le sfide future circa gli usi sociali del tempo, e dall'altro rendere operativa e guidare la costituzione di una rete di città europee ed altresì evidenziare le buone pratiche realizzate nell'anno appena trascorso. Le azioni concrete si realizzeranno con interscambi di esperienze e studi riguardo le politiche del tempo, stabilendo come principio cardine la cooperazione tra le varie città al fine di definire nuove strategie, strumenti efficaci, spazi di dibattito e procedimenti operativi comuni e promuovere nuove forme d'organizzazione sociale degli usi sociali del tempo attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Nell'ambito delle iniziative della Festa della Toscana ed in occasione dell'evento "Palazzo Aperto" del 28.11.2010, la Commissione ha realizzato in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese – Sezione Speciale Storia e Storie al Femminile un significativo evento relativo al ruolo educativo delle donne nell'ambito del processo di unificazione italiana..

La suddetta sezione speciale dell'Istituto Storico Lucchese ha per scopo la promozione di studi e manifestazioni per la valorizzazione delle fonti archivistiche e del patrimonio locale, nazionale e internazionale e l'iniziativa ha avuto ad oggetto una mostra di immagini fotografiche ed un conferenza con l'illustrazione delle esperienze delle donne toscane descritte in alcuni volumi oggetto di ricerca dell'istituto medesimo.

- Nel corso del 2010 è proseguito l'impegno della Commissione sulle tematiche della violenza contro le donne attraverso la realizzazione di azioni specifiche dirette a contrastare questo crimine.

La Commissione accogliendo l'invito che già dal 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite rivolge a governi, organizzazioni internazionali ed ONG per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito a questa tematica, ha realizzato un'iniziativa che si è concretizzata nella predisposizione e distribuzione nel centro di Firenze di 3000 cartoline e 30 locandine contenenti un messaggio volto a contrastare la violenza contro le donne, oltre alla sua pubblicità sui principali network, blog e siti dedicati alla promozione di eventi.

- Si segnala inoltre che la Commissione ha realizzato anche azioni contro le mutilazioni genitali femminili.

Il 25 novembre ricorre la Giornata di sensibilizzazione sulla violenza di genere indetta dalle Nazioni Unite e tale data essa apre i "16 giorni di mobilitazione sulla violenza contro le donne" che si concludono il 10 dicembre, Giornata internazionale sui diritti umani.

END FGM, AIDOS ed Amnesty International Sezione Italiana, in attuazione di quanto sopra, hanno promosso un'iniziativa con lo scopo di dare la massima divulgazione a contrastare le mutilazioni genitali femminili attraverso la campagna denominata: "Petali di rose" che rivolge un appello alle istituzioni europee per sollecitare un più deciso impegno per la prevenzione e l'abbandono delle mutilazioni genitali femminili.

In tal senso la Commissione ha ritenuto opportuno aderire e divulgare la conoscenza di tale campagna, utilizzando uno spot radiofonico trasmesso da alcune emittenti locali, per sollecitare la sensibilizzazione alla tutela dei diritti umani e contro la violenza alle donne.

- Nell'ambito dell'attività di divulgazione delle politiche regionali da parità, si segnalano le iniziative che hanno portato alla realizzazione di strumenti di lavoro, ovvero la raccolta normativa comunitaria, statale e regionale su supporti informatici (pen drive) e la diffusione dei riferimenti utili per il contatto con le commissioni di pari opportunità a livello provinciale, regionale e nazionale tramite agende personalizzate.

#### **4. Collaborazione con altre istituzioni**

La Commissione regionale pari opportunità ha continuato a prendere parte al tavolo di concertazione della Giunta regionale, ai comitati di sorveglianza del POR (Programma Operativo Regionale).

Altri soggetti con cui si sono intrecciati rapporti ed iniziative sono stati le Università toscane, l'associazionismo, la rete delle Consigliere di parità, le biblioteche comunali ed i centri di documentazione di genere.

Intensi sono stati i rapporti con gli organi e gli uffici del Consiglio e della Giunta regionale. In particolare si segnala l'attività relativa alla valutazione dei dati delle nomine e designazioni effettuate dal Consiglio e dalla Giunta regionale.

#### **5. Attività editoriale**

Nel 2010 nella collana "Quaderni"- Studi e ricerche legislative per la difesa delle categorie sociali deboli curata dalla Commissione regionale per le pari opportunità sono stati pubblicati:

- La normativa regionale in materia di pari opportunità e politiche di genere a cura del Settore Assistenza della C.R.P.O. Studi e ricerche legislative per la difesa delle categorie sociali deboli (Quaderno n. 50)
- Donne e politica una questione di numeri a cura di Luigi Cartei (Quaderno n. 51)

## **6. Corsi di formazione**

La Commissione ha confermato il sostegno, attraverso la partecipazione della Presidente e di alcune componenti, al corso di formazione estivo organizzati dalla Società Italiana delle Storiche autorevole organizzazione che da anni promuove lo studio e la ricerca nell'ambito della storia delle donne e delle relazioni di gener.

Nel 2010 il corso ha avuto ad oggetto la seguente tematica: Corpi del potere/ Poteri dei corpi”

## **7. Elaborazione dei dati di genere nella Regione Toscana**

La Commissione ha fra i principali obiettivi la verifica delle tendenze relative alla partecipazione delle donne alla vita politica ed in particolare quella dell'incremento, o meno, della loro presenza istituzionale negli Enti Locali della Toscana.

In passato, la Commissione aveva provveduto a promuovere delle pubblicazioni di studio per approfondire la conoscenza sulla tematica della rappresentanza femminile nelle istituzioni della Toscana come ad esempio “Donne Elette in Toscana (1956-2006)”(Quaderno n° 44).

Volendo fornire un inedito ed aggiornato quadro conoscitivo sulla reale entità della presenza femminile nelle assemblee Elettive e negli organi di governo degli Enti Locali della Toscana, è stata elaborata un'indagine volta a fornire l'analisi di genere nell'ambito delle consultazioni elettorali di giugno 2009 che ha portato alla pubblicazione del Quaderno n° 51.

L'analisi rappresenta i dati a livello comunale e provinciale fornendo anche un quadro comparativo d'insieme della realtà regionale toscana.